

## Programma Linee guida Agenas

Agenas ha avviato da tempo, in collaborazione con l'ISS, la FISM e varie Società scientifiche, un programma finalizzato all'elaborazione di linee guida clinico organizzative e alla produzione di documentazione metodologica relativa alla loro implementazione.

I compiti dell'Agenzia sono stati stabiliti con provvedimenti normativi succedutisi nel tempo, in particolare, gli indirizzi della Conferenza Unificata prevedono, tra l'altro, il *“supporto alle Regioni per lo studio e l'elaborazione di linee guida in materia diagnostica, terapeutica ed organizzativa, tali da garantire agli enti locali e tramite loro, ai cittadini, coerenza fra livelli essenziali previsti ed effettiva accessibilità degli stessi”*.

Tutte le linee guida prodotte da Agenas sono scaricabili dal sito:

[www.agenas.it/le\\_linee\\_guida.html](http://www.agenas.it/le_linee_guida.html)

**La partecipazione al workshop è gratuita.  
Per motivi organizzativi, si richiede di  
confermare l'iscrizione inviando un'e-mail  
alla dr.ssa Federica Petetti  
petetti@agenas.it**



Programma nazionale Linee guida Agenas  
Tel. 06 55122237 Fax. 06 55122211



## PROGRAMMA LINEE GUIDA AGENAS

### Linee guida nazionali di riferimento per la prevenzione e la terapia della CEFALEA NELL'ADULTO

**Workshop Agenas - Roma 28 giugno 2012**

**Sede del Convegno:  
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Aula Marconi  
P.le Aldo Moro 7 - 00185 Roma**



- 9.30 Caffè di benvenuto e registrazione dei partecipanti
- 10.00 Il Programma Linee guida di Agenas  
**Fulvio Moirano** - Direttore Agenas
- 10.30 Presentazione del volume Linee guida per la cefalea nell'adulto  
**Bruno Rusticali** - Coordinatore  
Linee guida Agenas
- 10.45 Le cefalee nell'adulto: aspetti clinici e impatto sociale  
**Gennaro Bussone** - Direttore Dipartimento neuroscienze IRCCS Carlo Besta, Milano
- 11.15 Cefalea e ciclo riproduttivo femminile  
**Giovanni Battista Allais** - Centro cefalee nella donna, Università di Torino
- 11.45 Cefalea: le terapie  
**Piero Barbanti** - Direttore Centro cefalea Ospedale S. Raffaele, Roma
- 12.15 Il mal di testa: un male invisibile  
**Lara Merighi** - Coordinatore nazionale Al.Ce. Group, Alleanza cefalalgici
- 12.45 Discussione

### Dalla presentazione del volume Linee guida per la cefalea nell'adulto

Numerosi studi epidemiologici dimostrano che l'emigrania colpisce circa il 15-18% delle donne e il 6% degli uomini nel corso della vita, con un picco di prevalenza nel periodo di maggiore produttività, tra i 25 ed i 55 anni. Il carattere disabilitante della cefalea ne fa una malattia sociale con elevati costi economici diretti e indiretti: rappresenta circa il 5% delle visite per le cure primarie ed il 30% delle visite specialistiche neurologiche.

L'OMS ha inserito la cefalea tra le 20 patologie più invalidanti per le donne tra i 15 e i 45 anni.

La cefalea past-year riguarda il 52.0% delle donne ed il 42.8% degli uomini. La cefalea lifetime (cioè quanti riportano di aver sofferto di mal di testa nell'arco della propria vita) riguarda il 75.8% delle donne ed il 60.6% degli uomini.

La cefalea cronica è diventata, nei fatti, la principale causa di disabilità e di utilizzo dei servizi, consumando l'80% circa dell'intera spesa sanitaria di area. In Italia, il costo stimato (diretto e indiretto) si aggira sui sei miliardi di euro l'anno. Si comprende così come si configuri una vera e propria questione di salute pubblica relativamente all'impatto dell'emigrania cronica sulla società e si imponga quindi una precoce e corretta individuazione dei soggetti che ne sono affetti ed un trattamento appropriato.

L'educazione e l'aggiornamento dello specialista che si confronta quotidianamente con questa patologia, e la formazione del medico di medicina generale nel riconoscere e trattare precocemente l'emigrania non complicata sono alcuni tra gli obiettivi di questa linea guida.

La situazione può essere riassunta in pochi punti:

- Una patologia molto diffusa, frequentemente sotto diagnosticata e sotto trattata.
- I costi finanziari per la società relativi alla perdita di produttività e ai costi diretti sono enormi.
- Tra le proposte di soluzione sono universalmente ritenuti fondamentali la migliore formazione e l'aggiornamento professionale.
- Dati i costi molto alti prodotti dalla cefalea non trattata o sottotrattata, gli investimenti in sanità per questa patologia sono sicuramente costo/efficaci.

Ora, alla luce del lavoro svolto e nella piena consapevolezza della necessità di un ulteriore sforzo, riteniamo che questa linea guida possa essere utilmente proiettata in ambito scientifico e istituzionale per raggiungere in modo tangibile gli obiettivi dichiarati e rappresentare un punto di riferimento e di orientamento clinico organizzativo per gli operatori del settore.

L'impegno futuro, ma già in realtà in atto, è quello di avviare un'efficace attività di diffusione e di implementazione di queste Linee guida.